



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



Quando l'arte (in vinile) suona il rock

ARTE E MUSICA ■ Nell'immagine la copertina che Raymond Pettibon disegnò nell'84 per l'album dei Black Flag «Slip It In». È una delle opere in mostra da oggi al 30 luglio all'Auditorium di Roma in «Synchronicity. Record Covers by Artists» che espone oltre 100 dischi in vinile con copertine d'artista: da Andy Warhol e i Velvet Underground a Robert Mapplethorpe e Patti Smith, da Peter Blake e i Beatles a Mario Schifano e Le Stelle, da Luigi Veronesi per Renato Carosone a Michelangelo Pistoletto per Enrico Rava.

Ascanio Celestini La «Pecora nera» racconta

ALLE PAGINE 36-37

Teatromusica «Tam», più che una compagnia un progetto

ALLE PAGINE 38-39

Fumetto d'autore La seconda puntata de «L'Eternauta»

ALLE PAGINE 34-35

A Sud del blog

Padania o Terronia una cosa da cretini..

MANGINOBRIOCHES
MANGINOBRIOCHES.SPLINDER.COM

La Padania confina con la Cretinia, con la Polentonia, con la Babbionia, con la Mamifacciai piaceronia. Me lo spiegava la zia che c'ha tutta una sua geografia immaginaria, da Busto Arsizio ai Giardini pensili di Babilonia (che qualche volta chiama «i Giardini di Pennsylvania») e non credo che sia propriamente un errore: l'America dopotutto è distante dalla Calabria quanto l'impero assiro e qualche volta anche di più), dalla punta del muro (dove politicamente finisce il paese e si tengono le riunioni serali dei maschi) a Lilliput, da Superga al Paese dei balocchi, da Paperopoli a Mosca (l'Eden dove il nonno, comunista originario, aveva sempre desiderato andare, anche dopo morto).



«Ma quindi esiste, 'sta Padania?» le ho chiesto io, preoccupata.

«No, sono loro che ci credono».

«Loro chi?».

«I così, i leghisti, povere anime».

«Ma come povere anime, zia! Lo sai quanto ce l'hanno con noi, e manco gli piace l'Italia, il tricolore, l'elmo di Scipio...».

«Sono creature di dio anche loro, solo più sfortunate. Quando noi qui andavamo a teatro, loro si dipingevano di blu. Ora si dipingono di verde, che pure li ingrassa e li fa sembrare sciupati».

«Ma sono al governo, hanno un sacco di ministri, anche immaginari, anche ripetuti, e progettano il federalismo razziale e il Muro sotto Ancona...».

«Ma no. Fanno solo spumazza. Si sentirebbero soli, se noi facessimo la Terronia e li lasciassimo».

«La Terronia? E dove la dovremmo fare?».

«Dicevo per dire: siamo troppo intelligenti, noi. Abbiamo inventato Sibari, Siracusa, la Città del sole e il Santuario di Polsi. Abbiamo ricostruito città intere ogni centocinquanta anni. Certe città ce le inventiamo ogni giorno. Figurati se facciamo una cosa cretina come la Terronia, o la Padania».

Una cosa cretina, davvero. ♦